



Da Riotta a Malvaldi, le novità in libreria

Descrizione

(Adnkronos) Ecco una selezione delle novità in libreria, tra romanzi, saggi, libri d'inchiesta e reportage, presentata questa settimana dall'AdnKronos.

È in libreria con Mondadori il thriller firmato da Gianni Riotta. "Generose anime di eroi". Il Partito della Guerra agisce in Russia, all'ombra del Cremlino. Trama per sabotare Stati Uniti ed Europa servendosi di una gang di ex soldati della guerra al terrorismo ormai dati per dispersi, e diffondendo in rete video fake catastrofici prodotti da hacker abilissimi. A New York, l'ispettore Joey Dallera e il detective Steve Ernst, veterani della battaglia di Falluja, sono alle prese con il cadavere di un uomo dalla stazza enorme, rinvenuto davanti a un topless bar di Brooklyn. Sull'uomo ha tatuato un antico nome latino. Osteggiati dall'Fbi e dai servizi segreti Usa, Dallera ed Ernst collegano presto il delitto alla saga, virale sul web, dei cadaveri abbandonati intorno ad ambasciate e cancellerie, da New York a Madrid. Sarà giusto l'analisi dei tatuaggi, con caratteri che risalgono all'Impero Romano, a portare i due poliziotti nei sotterranei del Vaticano, sulle tracce della gang dei cosiddetti "Gladiatori".

Alla Casa Bianca, intanto, la prima presidente donna degli Stati Uniti si prepara al peggio, dopo il rapimento della figlia, irrequieta teenager che i Gladiatori usano per ricattare Washington. Intorno all'indagine si delineeranno i destini dei tanti personaggi che affollano il romanzo, da Meredith De Lattre, romantica spia in viaggio da Mosca alle trincee dell'Ucraina, a Jim Hawkins, il creatore di un avanzatissimo sistema AI, Code, capace di prevedere gli eventi futuri. In ballo il destino del mondo, la sua possibilità di sopravvivere nell'era del caos e della disinformazione killer. A lungo inviato negli Usa, in Medio Oriente, Russia, America Latina ed Europa, Gianni Riotta sceglie ora la narrativa travolgente dell'epica, in un romanzo dove il lettore ritroverà politica, conflitti e amori del nostro tempo, in una trasfigurazione letteraria divertita e commossa.

Sellerio manda in libreria dal 17 marzo "L'uomo vestito di arancione. Sei casi al BarLume" di Marco Malvaldi. A Pineta, il paese sul litorale pisano nato dalla fantasia di Marco Malvaldi, i Vecchietti del BarLume sono ormai un'istituzione. Nell'arco di una vita intera, hanno maturato un notevole capitale di arguzia e di intelligenza, e tra risate beffarde, motteggi graffianti e intuizioni investigative sopraffine, sono diventati rappresentazione fantastica di una vera antropologia. Una rappresentazione

innestata su una struttura gialla e con un andamento comico, che nei racconti â?? genere in cui prevalgono i dialoghi, la vitalit  della scena e la singolarit  della situazione â?? trova il suo distillato. L  uomo vestito di arancione raccoglie quattro anni di racconti gialli. Ognuno presenta una situation comique con crimine. Una strage di maiali sotto protezione; sulle piste da sci un morto e tre tute da donna identiche; una partita di calcio femminile con commenti immaginabili, e una calciatrice uccisa; una crociera-supplizio in compagnia di una canterina Loggia del Cinghiale e un ministro del culto anglicano; una Sagra del Totano con truffa; un traffico in Olanda, durante i festeggiamenti del compleanno reale, sventato da remoto dal gruppo del BarLume. In genere sono il barrista Massimo e la sua fidanzata Alice, che   anche commissaria di polizia, a sciogliere il mistero: ma la loro   una sorta di regia, perch   l  ordito su cui in tessere l  indagine lo forniscono sempre i vecchietti: l  Aldo, nonno Ampelio, il Del Tacca, il Rimediotti. Il loro mezzo   la maldicenza, combinata ai ricordi e a una psicologia da bar delle vecchie Case del Popolo, eppure efficacissima. E un fondo malinconico per un mondo che va svaporando senza lasciarne uno migliore.

   nei racconti â?? scrive Marco Malvaldi a commento di questo libro, che nasce da una scelta da varie antologie â?? che si vede maggiormente il rapporto dei miei protagonisti con il tempo che passa e con i vecchi ricordi che riaffiorano. Ma, soprattutto,   nei racconti che probabilmente si vedono meglio i rapporti umani tra i protagonisti .

Uscir  il 17 marzo per Fazi â  L  inganno dell  intelligenza artificiale   di Emily M. Bender e Alex Hanna. Le tecnologie vendute come â  intelligenza artificiale   sono spesso presentate come una magia capace di risolvere ogni problema. Emily M. Bender e Alex Hanna, due delle voci pi  influenti nel dibattito sull  IA, spiegano perch   non   cos  . In questo saggio illuminante smontano l  esaltazione mediatica alimentata dalle Big Tech: l  IA di oggi   fatta di sistemi statistici su larga scala, che producono linguaggio e immagini senza comprenderli â   non un  intelligenza pensante ma   pappagalli stocastici  , secondo la definizione resa popolare da Bender per descrivere rischi e limiti dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) come ChatGPT e Gemini.

Le autrici ripercorrono le radici del tecno-ottimismo contemporaneo, spiegano con chiarezza che cos     l  IA e come funzionano davvero questi sistemi. Ne sfatano i falsi miti (neutralit  delle macchine, automazione â  inevitabile  ) e mettono in luce le insidie del loro impiego in ambiti chiave â   lavoro, sanit  , giustizia, istruzione, scienza, arte e giornalismo. Dietro la retorica dell  innovazione emergono dati raccolti senza consenso, lavoro nascosto e sottopagato, un impatto ambientale crescente e un marketing che propone illusioni come possibilit  concrete. Bender e Hanna sollevano domande chiave: l  IA ci render   pi  competenti o pi  dipendenti? Creer   una societ   pi  equa o pi  diseguale? Chi ne risponde quando un algoritmo sbaglia?

Una riflessione lucida, brillante e accessibile sulle sfide poste dall  intelligenza artificiale: per riportare il dibattito sulle questioni essenziali â   diritti, trasparenza, responsabilit  â  , scegliere consapevolmente quali tecnologie adottare e costruire un futuro in cui l  innovazione torni al servizio delle persone.

Maurizio de Giovanni torna in libreria con i suoi Bastardi di Pizzofalcone: sar   sugli scaffali dal 17 marzo con Einaudi â  Figli. Per i Bastardi di Pizzofalcone  .   una calda notte di luglio quando in via Egiziaca a Pizzofalcone un  automobile investe Francesco Cascetta e scompare. Nessuno ha visto niente, non ci sono telecamere che aiutino a capire cosa   successo. Un  anziana insonne ha

sentito un tonfo, si Ã affacciata al balcone e ha notato il corpo, tutto qui.

Ã un mistero anche il motivo per cui lâuomo â noto medico patologo â si trovasse in quella zona a unâora tanto tarda. Ma Ã subito chiaro che a uccidere Cascetta non Ã stato un pirata della strada: qualcuno lo voleva morto. Scoprire il colpevole sarÃ compito dei Bastardi, la piÃ¹ sgangherata e abile squadra di poliziotti della cittÃ. Le pressioni, al solito, non mancano. Se da un lato il loro lavoro Ã sempre sotto esame da parte dei superiori, dallâaltro la loro vita privata non smette mai di complicarsi.

Il direttore de âIl Giornaleâ Tommaso Cerno firma per Rizzoli âLe ragioni di Giudaâ. Che cosâÃ davvero il tradimento? Ã una colpa morale, una deviazione opportunistica, o puÃ² diventare un atto di libertÃ? Chi decide quando cambiare idea significa âvendere lâanimaâ e quando, invece, significa salvarla? Esiste una fedeltÃ che coincide con lâimmobilitÃ? E una coerenza che si fa ipocrisia? Tommaso Cerno parte da un nome infamante â Giuda â per rovesciarne il senso e farne una categoria critica del nostro tempo. Attraverso filosofia, teologia, politica e autobiografia, interroga il tradimento come gesto umano fondamentale: nella fede, nellâamore, nellâideologia, nellâappartenenza. Dalla figura evangelica dellâIscariota alle fratture della contemporaneitÃ, questo libro smonta lâidea rassicurante di una parte giusta e di un pensiero senza crepe, mostrando come spesso sia lâobbedienza a produrre il vero vuoto morale.

Tra Pilato e Giuda, tra il silenzio di convenienza e la scelta che espone alla condanna, âLe ragioni di Giudaâ attraversa grandi conflitti simbolici del presente: libertÃ e conformismo, identitÃ e dissenso, progresso e conservazione. E non offre assoluzioni nÃ provocazioni gratuite, ma rivendica il diritto al dubbio, alla contraddizione, alla disobbedienza del pensiero. Con una certezza: il tradimento non Ã sempre una resa. A volte Ã lâunico modo per non tradire sÃ stessi.

ArriverÃ sugli scaffali con Guanda dal 24 marzo âLa vita sempreâ di Elena Varvello. Francesco Ã un ragazzo bello, incorreggibilmente bugiardo, pieno di vita. DiventerÃ un uomo dal fascino sfrontato e irresistibile, un seduttore, un giocatore dâazzardo che crede nella fortuna amica, un disertore, un fuggiasco. Teresa, al contrario, Ã nata in una âvia di pezzentiâ, grandi occhi scuri e spalle esili ma volontÃ di ferro. DiventerÃ una studentessa serissima, la sola del suo cortile a diplomarsi, una giovane donna che tiene a bada i propri sogni. I due non potrebbero essere piÃ¹ distanti, eppure si attraggono per quellâimpeto della vita che sovrasta ogni cosa, anche il fascismo, anche la guerra, anche la povertÃ.

Con la forza della grande letteratura, Elena Varvello costruisce un romanzo struggente, il racconto di un amore e insieme un affresco di voci, di storie e destini, un confronto serrato con la memoria e i non detti, e ci regala personaggi indimenticabili, pieni di coraggio e ribellione, di desiderio di libertÃ. La vita sempre Ã la storia della vita che tenta di resistere alla Storia. E che dovunque e sempre alza la sua canzone al cielo, una canzone dâamore.

âIo non parlo russoâ di Jana KarÃaiovÃ; Ã in libreria con Feltrinelli. Hana torna a Bratislava per votare e per seguire le elezioni slovacche come inviata di una radio italiana. Attraversando la frontiera le Ã subito chiaro che il paese sta cambiando, Ã giÃ cambiato. Come suo fratello Martin, che Ã diventato sostenitore attivo del partito populista di destra, nazionalista, filorusso e antieuropeista, e posta su YouTube dei video cospirazionisti sotto il nome di Tommaso lâIncredulo.

Le elezioni decretano la vittoria dei populistici, e nella confusione di chi sperava un risultato diverso, Hana si trova costretta a cercare Tomáš, figlio di Martin e dell'ex moglie, scomparso chissà dove insieme a una compagna di scuola. Per ritrovarlo, Hana guida fino all'amata chata di famiglia che, come scopre presto, è ora il nascondiglio di un rifugiato, Levan. Anche Hana è stata straniera, in Italia, e ha faticato per ottenere la cittadinanza. Un percorso lungo e presto rimosso, che adesso riaffiora prepotentemente alla memoria: mentre sulle prime ha paura di Levan, poi ha paura per lui, perché in lui si rispecchia.

Con il suo sguardo rivolto verso quell'Est a cui ormai si richiama una porzione rilevante dell'Occidente, Jana Karáiová scrive un romanzo lucido, politico e incalzante, ricco di colpi di scena. Un invito a restare vigili, nella convinzione che il futuro è qualcosa che si costruisce e si deve difendere ogni giorno.

Dino Messina scrive per l'editore Solferino. La Repubblica nasce in via Solferino. Un giornale non è soltanto specchio di un Paese, ma ha una propria personalità che deriva dal suo atto di nascita. E questo vale in particolare per il Corriere della Sera, il cui primo numero uscì 150 anni fa, il 5 marzo 1876. Come scrisse Mario Borsa, il grande direttore della Liberazione, la vocazione del Corriere era la moderazione. Non timorosa, ma costruttiva, ottimista.

Il giornale fondato da Eugenio Torelli Viollier, un garibaldino deluso dai velleitarismi del Risorgimento, si rivolgeva alla borghesia di Milano, che già in quello scorcio dell'Ottocento ambiva al titolo di «capitale morale» dell'Italia. Ma fu soprattutto all'insegnamento di Luigi Albertini, il giornalista liberale estromesso dal fascismo nel 1925, che Borsa si rifece quando, sconfitta la dittatura, venne chiamato nel 1945 dal Comitato di liberazione nazionale Alta Italia a guidare il quotidiano di via Solferino. Il direttore azionista, anche se non prese mai la tessera di partito, già prima che fosse indetto il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, orientò il più importante quotidiano italiano in senso repubblicano e contro la monarchia, troppo compromessa con il passato regime.

Da quel momento la storia del giornale, con oscillazioni ora a destra ora a sinistra, è stata la storia di un grande gruppo liberale che ha interpretato i cambiamenti sociali e politici e ha accettato le sfide della modernità. In occasione del 150° anniversario dalla fondazione del giornale e degli ottant'anni dalla nascita della Repubblica italiana, Dino Messina rievoca in modo rigoroso e affascinante una pagina cruciale della storia nazionale, che ha visto intrecciarsi i destini di un giornale e quelli del Paese.

È in libreria con Rizzoli. Tutte le ragazze mentono di Piergiorgio Pulixi. Melissa non ha pace da quando sua sorella Denise, la ragazza perfetta che tutti ammiravano, è stata trovata morta sui binari del treno. Mentre la polizia archivia il caso come un tragico suicidio, Sissy non si rassegna: è convinta che ci sia molto di più dietro quella fine inspiegabile. Perché Denise non aveva alcun motivo di togliersi la vita. E soprattutto, perché gli amici della ragazza sembrano così sfuggenti? Spinta da un desiderio di verità che sfiora l'ossessione, Melissa inizia a indagare sul gruppo di amiche più popolari del paese, ragazze bellissime e perfide che forse fanno molto più di quanto ammettano. Frugando tra foto, messaggi e ricordi proibiti, Sissy scopre ombre inimmaginabili: segreti che si intrecciano a bugie e a un amore disperato di cui non si doveva sapere.

Mentre un'ondata di presunti suicidi sconvolge la comunità e la presenza di un assassino si fa sempre più concreta, Melissa capisce di non potersi fidare di nessuno. Neppure di chi le è più vicino. Perché tra quelle pareti di provincia che somigliano tanto a una trappola, tutte le ragazze mentono e,

in quel vortice di menzogne, qualcuno puÃ² ottenere la libertÃ   o farla finita per sempre. (a cura di Carlo Roma)

   

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 14, 2026

Autore

redazione

default watermark